

□ **Mozione n. 491**

presentata in data 24 maggio 2013

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Salvaguardia di 21 posti di lavoro dell'emittente televisiva TVRS”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che la Beta Spa, in qualità di editrice dell'Emittente Televisiva delle Marche TVRS, ha fatto domanda di operatore di rete, ottenendo dal Ministero i numeri Lcn 11 e 111, in virtù dei requisiti previsti dalla Legge tra cui il numero dei dipendenti;

Visto che la Beta Spa in tutti questi anni ha beneficiato di contributi pubblici e ha avuto finanziamenti dagli Enti locali attraverso la stipula di convenzioni;

Atteso che da quanto si apprende dalla stampa, la Beta Spa ha avviato la procedura di messa in mobilità per tutto il personale per cessazione dell'attività, affermando di voler mantenere lo status di “operatore di rete”;

Rilevato che gli stessi bilanci presentati dalla Società non giustificerebbero una scelta così drastica e che quindi la volontà di cessare l'attività e di licenziare tutti i dipendenti sembra nascondere ipotesi molto diverse dalle paventate difficoltà economiche;

Considerato che TVRS è una delle emittenti televisive più longeve e strutturate della Regione, ed è oggi diventata un punto di riferimento per l'intera popolazione marchigiana;

Visto che le rappresentanze sindacali presenti in azienda hanno chiesto un immediato incontro con l'assessore regionale oltre che avere indetto uno sciopero di tutto il personale della Beta spa- TVRS per avere chiarezza sulla vicenda;

Considerato che la Regione Marche rischia di vedere ridimensionato il pluralismo dell'informazione e che quanto deciso da Beta potrebbe ripetersi nelle altre Aziende televisive della Regione, si rende fondamentale cercare con urgenza delle soluzioni al problema per salvaguardare la questione occupazionale e per difendere le più voci che compongono l'informazione marchigiana;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

la Giunta regionale a mettere in campo tutte le azioni necessarie per salvaguardare i 21 posti di lavoro a rischio che graverebbero pesantemente sulle famiglie del territorio già stremate dalla crisi, e salvaguardare il patrimonio che le emittenti televisive locali rappresentano nella nostra Regione e dimostri di avere a cuore anche il futuro dell'informazione regionale.